Anno VI. - N. 1849. Trieste, Lunedì 31 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1849.

Anno VI. - N. 1848 Trieste, Domenica 30 Gennaio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1848.

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Una donna condannata a morte. BUDAPEST 29. La regia corte ha pronunciato sentenza di morte contro una donna. L' ostessa Caterina Samsal era accusata di avere di conserva colla guardia di polizia Drakulitsch assassinato il proprio marito. Il tribunale di Neusatz assolse la guardia e condannò la Samsal a 15 anni di carcere per omicidio premeditato. La corte annullò ora questa sentenza già confermata dalla Tavola reale e sentenziò per assassinio proditorio. La guardia di polizia fu condannata al carcere in vita, la Caterina Samsal alla morte per capestro.

Giubileo proibito. PRAGA 29. La direzione di Polizia ha proibito la celebrazione del 25.o anniversario di fondazione della locale „Associazione Ginnastica tedesca.“ Il programma di queste feste, fissate per il venturo marzo, conteneva un corteo festivo, una rappresentazione al Teatro tedesco e un *Commers*.

Notizie marittime. CORFU' 28. Il brigantino greco *Costantino*, capitano Panaiotti Steffo, carico vallonea da Astacò per Trieste, naufragò a 30 miglia distante da Paxò. L'equipaggio è salvo. — SUAKIM 23. Il piroscafo francese *Graville*, da Cardiff per Madras, è investito in posizione pericolosa nel Mar Rosso. Fu inviato in suo soccorso un vapore.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole: ore 7.30, 4.58. Oggi: S. Martina Domani: S. Pietro Nolasco Termometro C. ore 7 ant. 4.2 2 p. 9.6. Altezza bar. 774.4.

Edmondo De Amicis. Negli albi affissi alle cantonate della città sono attaccati da qualche giorno dei manifesti [illegible]rati, bianchi, annunzianti la conferenza che Edmondo De Amicis terrà [illegible] a sera nella sala della [illegible] Dramatica, sulle *Colonie argentina*.

[illegible] ndo De Amicis, mentre scri[illegible] non è ancora arrivato nella [illegible] gnora l'ora precisa in cui [illegible] a vaporiera sarà per an[illegible] viaggi[illegible] vo del treno proveniente da Venezia dal quale scenderà [nel]la nostra stazione ferroviaria il più popolare scrittore d' Italia. Perchè, il De Amicis, nemico com' é di formalità ufficiali, alle insistenti richieste del sig. Giuseppe Caprin — che è l'unica persona a Trieste che l'autore dei Bozzetti conosca — sul quando dell' arrivo ha replicato col laconismo più valuto che imposto, del filo elettrico : „Lunedì mattina sarò da voi. E questo vi basti.“

Frattanto questa venuta, questa conferenza, questa ansia dell'attesa — segnano una nota artistica nella nostra città avvezza ad affogare in mezzo al pelago dei prosaici commerci. E se in qualunque sito una conferenza di De Amicis sarebbe aspettata vivamente e formerebbe argomento ai discorsi degli uomini colti e delle signore gentili — a Trieste dove dopo la prelezione del Giacosa alla Minerva non ci fu nessun avvenimento dell' arte che tale a buon diritto si potesse chiamare — è la curiosità del publico tesa più che mai, e più che mai giustificato è il febrile formorio che precede l' arrivo del [poe]tico scrittore.

* * *

Il *poetico scrittore*, come lo chiamano [l]ettrici, entusiaste dei suoi bozzetti [ch]e spiranti un caldo soffio d'amore, non è niente affatto un essere diafano e vaporoso.

[L]eone Fortis, quando scriveva le sue [*Con*]*versazioni* nell'„Illustrazione Italiana“ [fu i]l primo a mettere in guardia le lettrici contro una eventuale delusione sul [pers]onale poetico dell'illustre scrittore. [Il D]e Amicis è un bell'uomo, alto, ben [com]plesso, dalla fronte vasta e spaziosa, dal sorriso leale ed aperto, — dagli [occh]i lucenti e penetranti, ma limpidi. [Ha] i baffi crespi, vigorosi; la capigliatura nera.

[D]ietro a lui possono camminare comodamente due individui di statura mediocre, senza esser visti ; nella sua [man]o ci stanno tre o quattro mani da [signo]ra ; è una di quelle maschie figure che non accade sovente d' incontrare, davanti alle quali provate involontariamente un sentimento di stima e di [affet]to. Il suo occhio ampio, a mandorla, le sue labra sporgenti e tumide, il suo insieme vi fanno sentire [l'uo]mo di gran cuore. Ha nell'andatura, nel passo, nella fisonomia, un'espressione bonaria, placida, indulgente, e nello sguardo che sembra posarsi ugualmente mite su tutti e su tutto, molta dolcezza, che comunica a voi quando vi guarda.

* * *

Edmondo De Amicis, nato in Oneglia, nella Liguria, di famiglia genovese, conta ora quarant'un anno.

Fatti gli studi liceali a Cuneo, entrò nella scuola militare di Modena, dalla quale uscì nel 1865, sottotenente. Nel 1867 assunse la direzione del giornale *L'Italia Militare*, dove publicò per la prima volta quei bozzetti ai quali il simpatico autore dovette poi grandissima parte della sua gloria.

E' notevole che, in quell'anno, a Trieste, l'unico giornale liberale che allora esistesse, affascinato dallo splendore di forma, dalla squisita delicatezza di pensiero che racchiudevano quei „Bozzetti Militari“ scrisse, al De Amicis per ottenere il permesso di riprodurli nel giornale triestino. — Il De Amicis rispose che acconsentiva di gran cuore. E oggi ancora, anche in mezzo al ricordo di tutte le sue belle sodisfazioni di artista, rammenta quella provata allora da giovanotto, per quella piccola lusinga ottenuta dal suo amor proprio di uomo e di scrittore.

* * *

Di Edmondo De Amicis o manzoniano o realista a suo modo e coscientemente nel suo *io* poderoso di uomo e di poeta di lui osservatore sottile e narratore affascinante; — di lui illustre De Amicis o *Edmondo dai languori* — di lui lungamente discusso dalla critica e sovranamente ammirato dal publico — noi non possiamo nè oseremmo fare oggi uno studio critico che sonerebbe stonature e immodestia.

Superbi oggi che Trieste possa albergarlo, superbi che in questa terra dove italianamente si parla, la sua voce possa far palpitare molti cuori — e che la brezza emanante dalle nostre colline e che l'effluido carezzoso spirante dalle alighe dell'Adriatico — e che il nostro cielo, dove le nordiche nebbie sono ignote e dove il sole diffonde una luce serena, possano parlargli un linguaggio d' amore, — inviamo a Edmondo De Amicis il nostro modesto saluto; un saluto riverente e cordiale come De Amicis ha diritto di attendere.

Gli amici dell' infanzia. La Direzione di questa società ci comunica quanto segue :

La Direzione della Società del „Casino Nuovo“ nell'occasione della liquidazione della Società stessa, corrispondendo al desiderio dei soci, fece pervenire fiorini 100, destinandoli a favore del fondo sociale.

Dal signor Camillo de Türk pervennero f. 100, destinati per la fondazione di un letto nel „Presepio“ portante il nome della defunta sua moglie Elvira de Türk-Cappelletti.

Congresso. Oggi alle 11 1[/]2 ant., nella sala minore dell'edificio di Borsa, il Gremio dei sensali patentati terrà il suo congresso generale.

La fiera della Previdenza. Ieri, all'apertura, il concorso di publico fu scarso. Gallerie e gradinate quasi deserte, platea idem : per trovare della gente bisognava salire il palcoscenico. Il publico però, anche qui, poco o punto si curava della fiera : alcuni oziavano, bighellonavano come se passeggiassero per il Corso, e occhieggiavano quelle quattro sartine che non avevano avuto il coraggio di mancare all' inaugurazione ; i più se ne stavano comodamente seduti sulle poltroncine di velluto rosso poste dirimpetto ai padiglioni destinati alla vendita delle cartelle per il sorteggio dei doni.

La disposizione della fiera, dei padiglioni, dell' addobbo, non ha bisogno di descrizione : è la solita. Festoni bianchi e rossi. Di su dei banchi, tabelle con le scritte relative : All'Unione — Alla Filantropia — Alla Previdenza — La Ruota della fortuna.

Novità : L' Europa Elettrica : una specie di bigliardo umoristico nel quale, gettando una biglia si mette in azione una corrente elettrica che fa uscire una lettera dell'alfabeto, con la quale poi si concorre alla vincita di un oggetto.

L'egregio signor Giulio di Alessandro Levi è al suo posto, immancabile in questa fiera annuale, come è immancabile l'*Ogni giorno una* nel *Piccolo*.

In platea c' è il ballo. Walzer triestino puro sangue con la *calada* relativa. Oggi domenica ci sarà, senza dubio, la solita folla di tutti gli anni.

I resti della Permanente. Rileviamo che alcuni signori che avevano degli oggetti nella cessata Esposizione Permanente hanno preso a pigione i locali già occupati dal Caffè Centrale, sotto l'ex Hotel Daniel in via San Nicolò, allo scopo di esporre quegli oggetti e facilitare così la vendita. Il locale verrà aperto ai primi del p. v. febraio.

Il ballo all' „Operaia“. Per sabato prossimo è atteso con viva impazienza, da tutta una popolazione di operai, il ballo della Società Operaia, che oramai si può considerare come una solennità cittadina.

Hanno diritto d'intervenire a questa festa i soci e le socie muniti del proprio biglietto di riconoscimento e di quello d'ingresso. I soci hanno pure diritto di condurre seco le signore di loro famiglia. Quelle socie che non hanno nella propria famiglia alcun affigliato alla Società potranno farsi accompagnare anche da uno non socio — purchè loro stretto parente — previa iscrizione alla cancelleria sociale fino a martedì 1. febraio, avvertendo che in niun caso verranno accolte domande posteriori d'iscrizione.

Il prezzo dei biglietti d' ingresso è fissato a soldi 50 senza distinzione di persona. La vendita dei biglietti d' ingresso seguirà nella cancelleria sociale, o presso i mastri delle rispettive categorie, e la sera del ballo al bigoncio del teatro. Per i palchi disponibili il prezzo è fissato a fior. 5 cadauno, e coloro che desiderano un palco potranno inscriversi alla cancelleria sino a venerdì 4 febr. a mezzogiorno, alla quale ora avrà luogo il sorteggio, nel caso che gli iscritti fossero in maggior numero dei palchi disponibili.

Il ballo della Fratellanza. La Fratellanza Artigiana terrà il suo ballo sabato 12 febraio al Politeama Rossetti. Publicheremo domani i dettagli.

Al monte Tabor. La Direzione della *Società alpina delle Giulie* invita i soci per oggi 30 corr. ad un' escursione sul monte Tabor di Sesana. Luogo di ritrovo e partenza al Caffè Fabris alle ore 2 pom.

Il Congresso della Società Alpina delle Giulie indetto pel giorno di Lunedì 31 Gennaio, venne protratto a giovedì 3 Febraio.

Fiera di beneficenza. VII elenco dei doni pervenuti alla „Previdenza“ per la Fiera, che ha luogo al Politeama Rossetti.

Anonimo, 1 paio di vasi, 1 salierina, 1 cestino dolci e 2 libri. — Luigi Borghi, 10 dozzine fazzoletti. — Aldo de Pinafior, 1 paio vasi novità, 1 lumino da notte e 1 porta tabacco. — Fanny Monti-Klander, 1 vaso di vetro e 2 pezzi galanterie. — A. M. Michelli, 6 pezzi terraglie, 3 paia vasi vetro, 1 calamaio porcellana e 6 vasi di metallo, contenenti: Thè Cinese. — Mina Scacoz, 20 fazzoletti da collo. G. Hadjiconsta fior. 10, 12 bottiglie Samos e 12 pezzi Chincaglie. — Camillo de Türk fior. 15. — F. D., 2 bottiglie vini e 4 pezzi Chincaglie.

Il sig. Camillo de Türk ha messo a disposizione della „Previdenza“ il suo palco durante i giorni della Fiera.

Nozze d'oro. Oggi 30 gennaio i coniugi Pietro ed Anna Moderian celebrano le loro nozze d' oro. Cinquanta anni or sono, cioè addì 30 gennaio 1837 si unirono in dolce connubio ed oggi tanto *sior Piero*, che conta i suoi 84 anni, quanto la *sior' Anna*, che ne ha 72, sono ancora vegeti, pieni di salute e di contentezza.

Sior Piero è il noto ed antico barbiere, che però da 12 anni non esercita più ma si gode il ben meritato riposo coll' ottimo figlio suo, Giovanni, comproprietario del negozio da parrucchiere : Abbondano e Moderian.

Le nostre congratulazioni ai vecchi sposi ed i nostri migliori auguri.

Associazione fra parrucchieri. La Direzione di questa società ci partecipa che nelle elezioni generali tenute la sera di venerdì 21 corr. vennero depositate all' urna 66 schede e riuscirono eletti i seguenti candidati :

A Presidente Cazziola Angelo, Vice-Presidente Lutmann Valentino, Cassiere Federico Antonio, Ragioniere Pecchiar Giuseppe, Segretario Gerin Pietro junior.

A Consiglieri (Mastri) : Bertolassi Giuseppe, Colussi Ernesto, Colausich Augusto, Czernij Eugenio, Culiat Carlo, Dolhopf Luigi, Gandini Aristide, Kriziek Alberto, Norbedo Carlo, Padovan Luigi.

A revisori : Janchi Alessandro, Trinca Giuseppe, Zuliani Vittorio.

Il ballo degli agenti di commercio e scritturali. È quello che quest' anno inaugura tutta una serie di convegni brillanti e splendidi per lusso di folla e di acconciature. E la è stata una inaugurazione quanto mai riuscita, degna della società, degna della direzione. Il teatro Armonia, illuminato sfarzosamente, dai palchetti rigurgitanti di persone, dall'addobbo ricco e di buon gusto, pareva la lieta dimora di qualche fata benigna.

Una infinità di belle ed eleganti signorine, abbigliate con lusso, acconciate a festa, sorridevano alla fata che loro procurava un divertimento sì gradito. I giovanotti che, strano a dirsi, ballano tutti, temono di perdere una sola battuta, procurano di farsi strada in tutti i modi e ci mettono tanta buona volontà, che il brulichìo, l' animazione, il movimento sono incessanti.

E anch' essi sorridono, anch' essi, i posatori al scetticismo, che forse mezz'ora prima, non si credevano capaci di sensazioni piacevoli. Sole, rompono la monotonia del sorriso, le facce serie delle rappresentanze, allineate nei palchi di piepiano, dure, compassate come i giurati alla Corte d'Assise. Il verdetto però, le 149 copie che ballano, lo conoscono e suona : divertimento rigoroso per tutta la notte.

Saltimbanco impazzito. Uno di quei poveri esseri, diseredati dalla fortuna, che non hanno mai saputo che cosa sia la calma tranquillità di una famiglia — dappoichè la famiglia loro, seppure ne hanno avuto mai una — li ha avvezzati fino da bambini alle fatiche più ostiche: ai salti pericolosi, agli esercizi acrobatici, alla vita nomade ed agitata dei saltimbanchi — giungeva ierl'altro nella nostra città reduce da Fiume, dove, producendosi sulle publiche piazze, aveva fatto l' ultima sua tappa.

Era un bel giovanotto, bruno, aitante della persona e si chiamava Antonio Bottari. Aveva 24 anni ed era nativo da San Vito al Tagliamento. Ieri mattina una guardia di p. s. lo trovò lungo la riva del Canale che faceva dei salti e delle capriole. Interrogato, rispose con frasi sconnesse, prive di senso. Il poveretto, evidentemente, non era in pieno possesso delle facoltà mentali.

Condotto all' ospitale civico, anche qui il Bottari addimostrò che la sua povera mente era vacillante più che mai.

Nella sua fantasia malata, si vedeva in mezzo ad un cerchio di popolo, fra i propri compagni, alla fiera e come fosse stato in una piazza, si diede a fare dei salti, degli sgambetti, delle capriole. Da ultimo pretendeva anzi di fare un grandioso *salto mortale* sulla testa dell'impiegato d'ispezione.

Finalmente, visitato dal medico, si riuscì a persuaderlo di lasciarsi condurre nella sala d'osservazione, ove potè essere sottoposto alle debite cure.

Teatro Comunale. *Rodope* del coreografo Grassi.

Da pochi anni a questa parte la coreografia ha avuto la sua rivoluzione.

Il Manzotti, che nel *Rolla* e negli altri suoi primi lavori si era attenuto alla vecchia maniera, d'un tratto l'abbandonò, cominciando col *Sieba*, perfezionando il nuovo metodo coll'*Excelsior*, ed esagerandolo, stando al giudizio dei critici autorevoli, coll'*Amor*.

Ai molti ballabili d' una volta egli sostituì degli effetti nuovissimi, ottenuti con ingegnose disposizioni delle masse.

Il Grassi in questo suo ballo ha saputo raggiungere due cose : effetti di masse e ballabili eleganti. Non ha dimenticato quelli, perchè il publico vuole oggidì nei balli una specie d' orgia visiva, e non ha rinunciato a questi che sono la parte pura della vera coreografia.

Il concetto coreografico di questo primo lavoro del Grassi è vasto e geniale, capace dei più sontuosi svolgimenti, di tutta una serie di motivi plastici e pittoreschi indovinatissimi, collegati ad un'azione mimica abbastanza interessante.

Il successo ottenuto ieri a sera è stato splendido.

Un bellissimo teatro in tutte le regole ; un publico impaziente a cui tardava si desse principio al ballo. Quando il maestro Cremaschi salì sullo scanno direttoriale, fu un *Ah !* di generale sodisfazione.

Il ballo si apre con un *preludio* di bella fattura.

Le artistiche positure delle ballerine, gli splendidi costumi, la bella disposizione scenica impressionano subito favorevolmente.

La *danza egiziana*, terminata la scena mimica, ebbe applausi che si rinnovarono all'uscita delle bambine.

Una vera ovazione all' indirizzo del coreografo, a quel diramarsi delle ballerine da una piramide umana nel centro del palcoscenico, d' effetto nuovo e sorprendente e di cui si chiese ed ottenne il *bis*.

Bellissimo il passo *a solo* della sig.na Bessone, eseguito magnificamente.

Chiude questo primo quadro un *galop* danzato con unione e slancio dal corpo di ballo, e che piacque moltissimo.

Il maestro Giorza, nel secondo quadro, nella *scena della legione*, ha composto una musica dolce, affascinante che però non fu gustata quanto merita.

Grazioso il passo di *Rod*[ope nel terzo] quadro assieme ad otto balle[rine, la] prima quadriglia, così pure il [passo] *della sciarpa*, ballato assieme al pr[imo] ballerino sig. Borri, e applaudito. Bellissimo il *valzer* ed il *galop* finale di questo quadro, eseguito a dovere dal corpo di ballo.

Il passo della *Seduzione* nel quarto quadro è stato danzato stupendamente dalla Bessone.

La *marcia danzante* che è resa con lusso grandissimo di costumi è stata pure inappuntabilmente eseguita.

La sig.na Bosso, ballerina di rango italiano, rese con abbastanza grazia la danza dell'*Almea*. — Bello il finale del quadro, non troppo ben resa l' inondazione.

Il *valzer* danzato nell' ultimo quadro è splendido.

Di effetto nuovo la *piramide semovente* che chiude l' azione coreografica.

Scenari bellissimi; vestiario sfarzoso; abbaglianti la fusione e la combinazione dei nuovi colori che il Grassi ha introdotte specialmente nel te[rzo e qu]to quadro.

Alla musica del maestro Giorza, molto graziosa, tutta scritta con gusto ed eleganza, eccetto l' ultimo *galop* che è triviale, si deve parte del successo ottenuto ieri a sera.

La sig.a Bessone, prima ballerina di rango francese, ha fatto passare il publico di meraviglia in meraviglia colla grazia castigata di variazioni di rara bellezza e con audacissime prove di forza e di resistenza, in mille evoluzioni di straordinaria difficoltà.

La sig.a Bessone non è una donna, ma un' idealità vaporosa, qualche cosa di aereo e d' incorporeo, ma di carino assai.

Bene pure la ballerina italiana sig.a Bosso, slanciata, flessuosa ma punto idealità ; una realtà elegante e voluttuosa fatta apposta per far girar la testa alla platea.

Il primo ballerino sig. Borri si è fatto applaudire.

La mima sig.na Ceccarelli è una bella donna ; la sua parte è inconcludente. La vera mima in questo ballo è la prima ballerina, la quale esprime benissimo e con molta efficacia tutte le passioni diverse di cui è ricca la parte [di] *Rodope*.

L' esecuzione nelle massa è abbastanza esatta e precisa.

Una lode meritata al bravo maestro Cremaschi che diresse l'orchestra inappuntabilmente.

Va pure notato lo scenografo [A]lessandrini ed il bravo Stancich [pei] suoi bei meccanismi.

Il coreografo sig. Grassi è stato chiamato al proscenio per ben dieci volte.

Il successo dello spettacolo è di quelli da fare spuntar sorrisi di gioia dalla faccia dell' impresario sig. Rossetti.

Questa sera seconda rappresentazione del ballo che sarà preceduto dall' opera *Lucrezia Borgia*.

Teatro Filodramatico. Po[ca] gente alla replica della *Mia fia* causa [la] *première* del ballo nuovo al Comunale. — Solito successone d'ilarità. Ore[...] rappresentazioni.

Anfiteatro Fenice. [...] publico non molto numeroso [...] nier e Miss Zevo diedero la loro [...] rappresentazione multiforme. Nella [pri]ma parte del programma il sig. [...]nier si è dimostrato anzitutto parl[atore] vivace, se non grammaticale, e [poi] un prestigiatore di prima forza. P[...] de la non comune abilità di mo[...]

…ublico senza fargli veder niente. A motivo di questa sua *scrupolosità*, i giuochi si prolungano troppo e ancherebbero quasi. Infatti un *meno …icole* piombato dalla galleria lo pro…erebbe.

Nella seconda parte il sig. Fournier e miss Zevo eseguirono con abilità la spogliazione involontaria di chi entra nell'armadio misterioso.

Fra i soggetti presentatisi spontaneamente, il signor Fournier ne trovò due che più specialmente si dimostrarono sensibili alla sua potenza misteriosa e cui fece eseguire degli intermezzi abbastanza comici. Chiuse la serata un *tour de force* fenomenale che il signor Fournier chiama la *donna valigia*. Il giuoco sorprendente riuscì alla perfezione e strappò sinceri applausi.

Oggi il sig. Fournier dà due rappresentazioni.

Convegno danzante. La gara di bellezza maschile, indetta pel convegno danzante di stasera al teatro Armonia, resta sospesa, non essendo ancora pronto il più bel giovane del paese. Ci sarà invece un grandioso *cotillon* … decorazioni (semprechè le dame se …ortino).

…a Società degli agenti in …anifatture terrà la sera di mar…l.o febraio al Teatro Armonia la …tale festa da ballo. Incomincia alle … 1/2.

Tentata evasione. L'altrieri nel pomeriggio, mentre i convalescenti dell'ospedale militare venivano condotti a passeggio pel giardino, tre carcerati, approfittando di un momento in cui non erano sorvegliati, scavalcarono il muro di cinta e si diedero alla fuga.

Alle 10 di sera però i fuggitivi furono arrestati dalla guardia civile Si…roller in una casa di via San Filippo e consegnati a una pattuglia di militari …tta venire a tal uopo.

Cucina popolare. Il caffè viene …pensato dalle ore 6 ant. in poi ai …liti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Pasta … brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo …ernito s. 10.

Cena (Ore 5 1/2). Maccheroni al sugo …10, Stufato con patate soldi 10.

…tazioni vendute ieri: 1948.

Malattie contagiose. Bollettino settimanale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 22, alle 2 pom. del 29 corrente:

Colpiti: difterite 7, varicella 2, vaiolo … scarlattina 1.

…terite 4, morbillo 2, … Il …mero dei colpiti da morbillo non è …dicato, perchè le denunce dei casi ven…ono trascurate.

Uno che non riuscì a farsi condannare. La grandissima parte … coloro che vengono incarcerati, ane…no a riacquistare la loro libertà; ed …atti — come giustamente nota F. D. …errazzi — appena uno viene chiuso … prigione, la prima cosa che fa si è …lla di gettare un'occhiata alla porta, … me di scrutarne la solidità, o per lo meno per far voti che presto si riapra. Pure — rarissime eccezioni, è vero — … son di quelli che si fan mettere in …gione volontariamente. Di solito però costoro sono poveri diavoli, ai quali manca perfino un tozzo di pane da mettere in bocca ed un canile qualunque dove ricoverarsi la notte e cercano nella carcere un pane, un asilo.

Ma l'individuo che vedemmo ieri di…nzi al Pretore non si trovava in con…zioni sì disperate; non era una per…na agiata, non faceva neanche una …a comoda; ma al postutto campava. … costui un tal Domenico Nale, da …nezia, uomo in sulla quarantina. Quat…o cinque giorni or sono egli pre…tavasi alla Polizia, accusandosi au…e di una infedeltà in danno del suo …rone, il sig. M. Coreni, schedista, … il quale egli trovavasi occupato … riscuotitore. Naturalmente fu trat…o in arresto e passato poi a dispo…e dell'autorità giudiziaria.

… del quale il Nale si accusa… …edeltà di f. 15 a danno del …, e di f. 20 circa in danno … padrona di casa, sig.a Mar… Dolce.

…he non c'erano gli estremi del …il Nale fu deferito alla Pretura.

… Pretore il Nale rinnovò la sua …razione di colpabilità. Prima te…ne ad essere udita fu la signora …gherita Dolce, una buona vecchie…a, la quale depose qualmente il Nale … fosse stato sempre esatto nel pa… … *tantunque* pel vitto e l'alloggio; … …lla sperava di venire pagata, … … pa…ceusato, dal di lui fratello, …ena…*ste a Parigi*.

… Dunque il suo non è che un … qualunque? Allora la Pretura … … ha che farci. Se avanza delle … per tale suo credito, potrà ri…gi alla Pretura penale.

…siata la teste Dolce, si presen…t…gente del sig. Coreni. Questi dichia… …re praticato u… revisio… …ri, nonchè di essersi recato da tutt… clienti dai quali il Nale soleva andare a riscuotere, ed essergli risultato come tutto fosse proceduto con perfetta regolarità; anzi emergere dai registri come il Nale andasse creditore verso il principale di 80 soldi, che erano a sua disposizione.

La cosa diventava siffattamente comica, che non poteva non destare la generale ilarità.

Il Nale — tutto dire! — parve contrariato dalla deposizione del teste, e dopo avere alquanto barbugliato, rivolto a questo diceva:

— Ma... vardè i libri...

— Ma che libri?... No li go esaminai mi!.., Ghe digo che la vanza ancora lei 80 soldi!

Pretore. Mi dica un po' — al testimonio — come spiega lei questa faccenda?

Test. Ghe dirò: mi me par che lui el sia un poco tocà nel zervel; ma podaria esser anca un' altra: podaria darse che 'l gavessi pensà de farse meter in preson, per po farse mandar al su paese a spese de l'autorità.

Il Pretore dovette pronunciare sentenza d' assoluzione in confronto del Nale; ma la Polizia avendolo reclamato, fu conseguato alle guardie. Chissà che questa non pensi di fargli fare il viaggio *gratis* fino a Venezia, nel qual caso il Nale — se non è matto — avrebbe raggiunto lo scopo che gli si attribuisce.

Apoplessia. Nella liquoreria sita al pianterreno della casa N. 26 in via del Torrente, il proprietario signor Giovanni Petek, d' anni 60, l' altra sera stava discorrendo tranquillamente con alcuni avventori, quando improvisamente assalito da un insulto apoplettico cadde a terra senza dar segno di vita. Fatta venire subito una vettura, il sofferente venne collocato nella medesima e con tal mezzo fu trasportato alla propria abitazione in via delle Acque N. 5. Il medico sig. Dr. Florio gli apprestò i debiti soccorsi, e da lui il Petek seguita a rimanere in cura.

Ferita da una lastra. All'ambulanza chirurgica presentavasi ieri a sera poco dopo le undici certa Giuseppina Melli, d'anni 26, sarta, abitante al N. 3 in via del Solitario. Trovato litigio con la sua padrona di casa, nella foga della discussione diede di cozzo inavvertitamente contro la vetrata di una porta. La vetrata si spezzò, cagionando alla Melli una ferita alla mano destra.

Tristia. Venti soldi sequestrati perchè falsi fur trovati. — Un facchin di Chiapovana arrestato in via Cavana, chè, sfrattato da Trieste, venne qui a passar le feste. Un Giuseppe vagabondo che girava per il mondo. — Un facchin che alla Barriera, con pochissima maniera, questuava e importunava chi passava e pugni dava a colui che lo arrestava. — Molte alzate di bicchieri. Ecco il **Minimae** di ieri.

Lotto. Estrazioni del 22:

Trieste	40	18	60	55	84
Buda	13	34	27	80	90
Linz	45	56	24	76	79
Innsbruck	1	75	8	39	73

Ogni giorno una. Un povero chiede l' elemosina sulla porta di una chiesa.

— Date un po' l'elemosina a un povero cieco.

Una signora passa e gli dà due soldi. Il cieco apre gli occhi dalla consolazione.

— Ma come? Ci vedete?

— No... vede... signora...

— Ma è una birbonata.

— No... scusi signora... è stato uno sbaglio. Ho detto d' essere cieco... invece, poveretto, sono... sordomuto.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7) „Lucrezia Borgia". „Rodope"

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia …neghina.

Zago. (Ore 8 1/2) „Un matrimonio segreto" - „La volontà di un morto". (Ore 7 1/2) „Pipì el patinista" „Un creditor del governo"

POLITEAMA ROSSETTI. Fiera di Beneficenza. Ballo popolare con maschere.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Fournier e Miss Zevo. - Serata spiritistica-umoristica.

TEATRO ARMONIA. (Ore 5 1/2-10) Convegno danzante.

Borsa del 28 gennaio. (Sera) La Borsa odierna di Parigi era pessima, tutti i valori ribassarono sensibilmente, più di tutti l'Italiana che cadeva sino a 94.95. Nel dodopranzo primaria casa vendette da 94 3/4 a 94 1/2, poi alla sera su qualche copertura meno fiacchi. La Borsa serale di Vienna è debole, non però in proporzione a quella di Parigi e chiude 277.10, 79.50, 97.70 e 89.85. Nap. 10.08. Qui nella riunione serale furono conchiusi diversi affari in Rendita da 94 1/2 a 94 3/4.

— Da Vienna, da Francoforte, da Parigi e da Roma si vanno continuamente segnalando nuovi fallimenti. Altri e gravi dissastri si temono a Parigi nella prossima liquidazione di Borsa in causa del forte ribasso.

Listino. Napoleoni 10.04. a 10.07., Zecchini 5.90 a 5.95. — Lire sterline 12.68 a 12.72 lire turche 11.86 a 11.88 — Londra 127.25 a 127.75 — Francia 50.20 a 50,40 — Italia …note italiane …0 a 49.70. Banconote germaniche 62.35 a 62.50 Rendita austriaca in carta 79.30 a 79.80 Rendita ungherese in oro 4% 96.25 a 97.75, detta in carta 5% 89.50 a 89.—, Credit 279. a 277. Prestito greco del 1881 fr. 300 a 304, detto del 1884 fr. 298 a 302. Rendita italiana 95.25 a 95.50

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco